



ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 15

Via V. Hugo, 3 - Ponte Pattoli - PERUGIA - Tel. 075/694450 - Fax 075/5941585

pgic85600v@istruzione.it pgic85600v@pec.istruzione.it

Cod.Fisc. 94152370543 - Cod.Mecc.PGIC85600V

Prot. n. 5367 del 14/05/2024

P. Pattoli, 14 maggio 2024

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2023/24

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il CCNL Comparto Scuola 2019/2021, 18.01.24;

VISTA la nota del MI prot. n. 25954 del 29/09/2023, “A.S. 2023/2024 – Assegnazione integrativa al Programma annuale 2023 – periodo settembre-dicembre- e comunicazione preventiva del Programma annuale 2024 – periodo gennaio-agosto 2024” nella quale vengono assegnate anche le risorse che compongono il Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa;

VISTI gli organici del personale Docente e A.T.A. a.s 2023/24;

VISTO il PTOF 2022/25, approvato dal Collegio dei Docenti n. 4 del 20/12/2021 con delibera n. 32 e adottato dal Consiglio di Istituto n. 3 del 21/12/2021 con delibera n. 21;

VISTE le note di convocazione della RSU in data 09/09/2023, 01/12/23, 07/12/2023, 03/01/2024, 13/03/2024, 27/03/2024;

CONSIDERATO che l’ipotesi di contrattazione integrativa di Istituto è stata avviata il 15/09/2023 e discussa nei giorni 06/12/2023, 12/12/2023, 09/01/2024, 18/03/2024, 05/04/2024;

VISTA l’ipotesi di contrattazione integrativa di Istituto firmata dalle parti e protocollata con n. 4293 del 12/04/2024;

CONSIDERATA la certificazione positiva dell’ipotesi di contrattazione integrativa di Istituto mediante verbale n. 2024/003 del 03/05/2024

TRA LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA COMPOSTA DAL DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.SSA SILVANA FIORAVANTI E GLI ELETTI NELLA RSU, INSEGNANTI MINOSSI ELISA, NARDELLI LAURA E SIG.RA CARLA MORETTI, SI PROCEDE ALLA CONTRATTAZIONE DI CUI AI PUNTI SUCCESSIVI

PREMESSA

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e della RSU e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia dei servizi prestati alla collettività.

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono le condizioni essenziali per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce, pertanto, impegno reciproco delle Parti che sottoscrivono l'intesa.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituzione Scolastica con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al rinnovo. Le parti, di comune accordo, potranno apportarvi modifiche ed adeguarlo a situazioni e normative sopraggiunte anche prima della scadenza e questo su richiesta di almeno una delle parti.
3. All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente convoca i soggetti sindacali per l'avvio della trattativa. Al fine di assicurare il regolare inizio delle lezioni, le contrattazioni che incidono sul tempestivo avvio dell'anno scolastico devono essere concluse in tempi congrui e non oltre il mese di ottobre.
4. Le parti nella prima fase dell'avvio della trattativa stabiliscono le regole e i tempi della trattativa.
5. Il Dirigente Scolastico cura la diffusione del contratto integrativo di scuola e gli accordi realizzati tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo

svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 4 – Materie oggetto della contrattazione integrativa

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
2. La contrattazione integrativa di istituto non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del D.L.vo 165/2001.

Art. 5 – Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
 3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
 4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 6 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 7 – Attività sindacale

1. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU la bacheca sindacale. La bacheca è allestita in via permanente in ogni plesso scolastico, in un luogo accessibile, visibile, non marginale e di normale transito del personale della scuola. La RSU ha diritto di affiggere in tali bacheche materiale sindacale e del lavoro ed è responsabile delle pubblicazioni affisse.
2. Alla RSU è destinato l'uso di un locale in caso di riunioni ed incontri con i lavoratori della scuola.
I tempi e le modalità vanno di volta in volta concordate con il Dirigente Scolastico.
3. La RSU per attività sindacale, ha diritto all'uso gratuito del telefono, di un PC, della posta elettronica e della fotocopiatrice.

Art. 8– Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del vigente CCNL di comparto.
2. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta, ai dirigenti scolastici delle scuole o istituzioni educative interessate all'assemblea.
La comunicazione deve essere affissa, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo dell'istituzione scolastica o educativa interessata, comprese le eventuali sezioni staccate o succursali. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano

diritto, possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o - nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali - assemblee separate. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea - o alle assemblee - di cui al presente comma va affissa all'albo dell'istituzione prescelta entro il suddetto termine di quarantotto ore, dandone comunicazione alle altre sedi.

3. Contestualmente all'affissione all'albo, il dirigente scolastico ne farà oggetto di avviso, mediante circolare interna, al personale interessato all'assemblea al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta del personale in servizio nell'orario dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.

4. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista.

Art. 9 - Servizi minimi in caso di sciopero e di assemblea

1. In caso di sciopero si fa riferimento alla L. 146/90 in materia di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

2. Nel caso di totale adesione del personale A.T.A. all'assemblea sindacale, onde assicurare le prestazioni indispensabili, previste dalla normativa vigente, deve essere assicurata la presenza in servizio di una unità di Collaboratore Scolastico per ogni plesso, utilizzando il personale in servizio, permettendo comunque la partecipazione a turno a tutti.

3. In caso di assemblea, nella Scuola dell'infanzia:

- il personale che effettua il turno di mattina parteciperà alla prima assemblea;
- il personale che effettua il turno di pomeriggio entra la mattina per permettere ai docenti del primo turno di partecipare alla prima assemblea e parteciperà alla seconda assemblea;
- il servizio sarà garantito fino alle ore 14, anche con il servizio mensa.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima, dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

4. Tutto il personale, docente e ATA, che si avvale dei benefici della L. 104/92 è tenuto, per quanto possibile, a comunicare all'inizio di ogni mese i giorni di assenza dal lavoro, al fine di consentire alla segreteria una migliore organizzazione del servizio.

Art. 11 – Consultazione con i lavoratori

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può consultare i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione della consultazione sono definite dalla RSU.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Ore eccedenti personale docente

1. I docenti possono rendersi disponibili per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.

2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale e concordata con il Coordinatore di Plesso o il Collaboratore del Dirigente Scolastico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. disponibilità espressa dal personale;
- b. specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
- c. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
- d. graduatoria interna.

3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse o per esigenze particolari e contingenti.

4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 14– Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di Legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno la RLS. Qualora ciò non fosse esperibile, la RLS viene designata tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e che possieda le necessarie competenze.

2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono alla cultura e al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

6. Il RLS rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Art. 15 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale a condizione che assicuri la necessaria qualifica tecnica indispensabile all'assunzione della funzione ovvero ricercato all'esterno dell'istituzione, in caso non vi sia tale possibilità nell'Istituto.

Art. 16 - Le figure sensibili

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie conseguite, anche, con la partecipazione agli appositi corsi di aggiornamento e formazione.

3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, esercitate sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 17 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
- b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
- c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MI;
- d. ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
- e. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti.

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 18 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la funzionalità dell'istituzione, la produttività e l'efficienza del servizio scolastico, la valorizzazione delle competenze professionali, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 19 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, le eventuali economie e la quota relativa alla valorizzazione del personale scolastico sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica in maniera procapite (docenti 102/131totale – ATA 29/131totale), sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

2. Il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, coordinatori di classe per la secondaria di primo grado...)
- b. supporto alla didattica (responsabili dei Progetti per arricchimento POF, organizzazione delle attività di tutoraggio, gestione piattaforme...);
- c. supporto all'organizzazione della didattica (commissione POF, commissione orientamento e continuità, commissione inclusione, responsabili di dipartimenti disciplinari, Nucleo di autovalutazione, commissione comunicazione, commissione valutazione, commissione uscite, commissione mediazione, commissione prevenzione dei disturbi del linguaggio, commissione orario, commissione bullismo, commissione innovazione);
- d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa.
- e. addetti sicurezza

3. Il fondo d'istituto destinato al personale ATA è ripartito secondo la seguente percentuale: 30% Assistenti amministrativi, 70% Collaboratori Scolastici; vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA:

- a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione e disponibilità ad effettuare straordinari;
- b. intensificazione del carico di lavoro;
- c. intensificazione del carico di lavoro dovuta alla complessità dei plessi;
- d. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica,
- e. addetti sicurezza.

4. I collaboratori scolastici coinvolti nel servizio del pre/post scuola hanno diritto ad una indennità proporzionata al numero degli alunni che si avvalgono del servizio.

Art. 20 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti, la durata e il compenso spettante.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti, dietro rendicontazione.

Art. 21- Quantificazione dell'attività di Funzione strumentale per il personale docente

1. Su individuazione del Collegio, vengono nominati dal DS i docenti che svolgono il ruolo di Funzione strumentale alla realizzazione del POF.
2. Il compenso sarà distribuito equamente tra i docenti con incarico di Funzione Strumentale.

Art. 22 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione delle prestazioni erogate nel plesso, sono riportate ad unità orarie o a forfait ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA, rese in aggiunta all'orario d'obbligo, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio e su richiesta del lavoratore.

Art. 23- Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, in relazione al Piano di utilizzo del personale ATA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base della posizione contrattuale degli A.A. e dei C.S.

3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate in parti uguali al personale **Amministrativo (50%) ed ai Collaboratori Scolastici (50%)**.

TABELLA FONDO DI ISTITUTO ED ALTRI ISTITUTI CONTRATTUALI PER L'A.S. 2023/24

FIGURE CONTRATTUALI	Cifre Lordo Stato	Cifre Lordo Dipendente
ASSEGNATO FONDO DI ISTITUTO	63.763,72 €	48.051,03 €
INDENNITA' DIREZIONE DSGA E SOSTITUTO	7.129,49 €	5.372,64 €
TOTALE FONDO DI ISTITUTO	56.634,22 €	42.678,39 €
AVANZO FONDO DI ISTITUTO anni precedenti	12.704,21 €	9.573,63 €
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	18.326,83 €	13.810,72 €
Totale da ripartire docenti ed ATA	87.665,26 €	66.062,74 €
DOCENTI (quota suddivisa procapite 102/131 del totale)	68.258,44 €	51.438,16 €
ATA (quota suddivisa procapite 29/131 del totale)	19.406,81 €	14.624,58 €
TOTALE FINALIZZAZIONI	87.665,26 €	66.062,74 €
DOCENTI		
COMPENSO COLLABORATORI D.S.	3.453,40 €	2.602,41 €
COORDINATORI	18.617,81 €	14.030,00 €
TUTOR	1.374,77 €	1.036,00 €
COMMISSIONI	8.406,55 €	6.335,00 €
ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO	11.525,33 €	8.685,25 €
DOCENZA AGGIUNTIVA	24.880,59 €	18.749,50 €
TOTALE IMPEGNATO	68.258,44 €	51.438,16 €
PERSONALE ATA		
FLESSIBILITA' Collaboratori Scolastici	4.027,45 €	3.035,00 €
INTENSIFICAZIONE Collaboratori Scolastici	8.641,69 €	6.512,20 €
SERVIZIO STRAORDINARIO Collaboratori Scol.	915,63 €	690,00 €
COMPLESSITA' Ass. Amm.vi	2.020,36 €	1.522,50 €
INTENSIFICAZIONE Ass. Amm.vi	1.394,08 €	1.050,55 €
SERVIZIO STRAORDINARIO Assistenti Amm.vi	2.407,62 €	1.814,33 €
TOTALE IMPEGNATO	19.406,82 €	14.624,58 €
ASSEGNATO AREE A RISCHIO	2.430,63 €	1.831,67 €

DOCENTI	1.277,24 €	962,50 €
ATA	1.153,39 €	869,17 €
FINALIZZATO AREE A RISCHIO	2.430,63 €	1.831,67 €
ASSEGNATO FUNZIONI STRUMENTALI	5.588,98 €	4.211,74 €
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI	5.588,98 €	4.211,74 €
ASSEGNATO INCARICHI SPECIFICI	4.220,17 €	3.180,23 €
TOTALE INCARICHI SPECIFICI	4.220,17 €	3.180,23 €
ASSEGNATO ORE ECCEDENTI	3.330,13 €	2.509,52 €
TOTALE ORE ECCEDENTI	3.330,13 €	2.509,52 €
ASSEGNATO ATTIVITA' COMPLEMENTARI EDUC. FISICA	1.190,84 €	897,39 €
TOTALE ATTIVITA' COMP. EDUC. FISICA	1.190,84 €	897,39 €

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 24 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, si fa riferimento all'art. 16, comma 3 del presente contratto.
2. In caso di esaurimento delle risorse, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D. lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa in accordo con la RSU.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
4. Eventuali avanzi, risultanti dalla rendicontazione finale, saranno utilizzate previo accordo con la RSU.
5. Nel caso di sopraggiunte disponibilità finanziarie (ex art. 9 degli anni precedenti, Finanziamenti Progetti.....etc..) e della conseguente liberazione di risorse, si procederà ad un'ulteriore contrattazione per la ripartizione delle stesse.

Art. 25– Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori (preventivamente comunicati) che saranno utilizzati per la verifica.
 2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, su apposita rendicontazione.
 3. Si stabilisce che tutti i compensi forfettari saranno rapportati alle presenze in servizio. Comunque, anche nel caso di assenze, il compenso verrà assegnato per intero se l'obiettivo è stato raggiunto.
- Per il personale ATA:

- nel caso di assenze, anche non continuative (malattie, infortuni, congedi parentali, permessi, L.104/92), superiori a 30 giorni il compenso sarà ridotto del 40%;
- nel caso di assenze, anche non continuative, superiori a 45 giorni il compenso sarà ridotto del 60%.

La riduzione non si determinerà nel caso in cui l'assenza non abbia impedito lo svolgimento dell'attività aggiuntiva nei tempi previsti.

Nel caso di sostituzione con personale supplente superiore a due mesi il compenso sarà corrisposto al supplente.

Le quote non assegnate saranno ridistribuite proporzionalmente ai C.S. e agli A. A.

La contrattazione integrativa, nel rispetto della normativa sulla privacy, viene pubblicata sul sito Web della Scuola, al fine di rendere trasparente l'azione dell'Amm.ne Scolastica ed attestare che i criteri per la ripartizione delle risorse FIS e per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 D.l.vo 165/2001, siano stati rispettati.

LA PRESENTE IPOTESI DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA, IN APPLICAZIONE DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI, SARA' SOTTOPOSTA AL PRESCRITTO PARERE DEI REVISORI DEI CONTI.

Ponte Pattoli, 14 Maggio 2024

Parte Pubblica:

Prof.ssa Silvana Fioravanti

Componenti RSU:

Ins.te Nardelli Laura

Ins.te Minossi Elisa

Sig.ra Carla Moretti